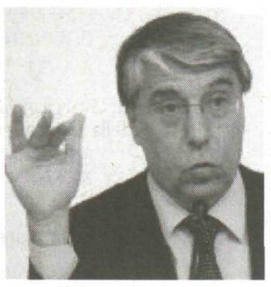
Microfinanza, assegnati i premi ai migliori progetti

MILANO. PerMicro spa di Torino, la spagnola Acaf e l'argentina Fundacion Pro Vivienda Social. Sono le tre organizzazioni di microfinanza che si sono aggiudicate la prima edizione del premio "Microfinanza, innovazione e sostenibilità" (nelle categorie Italia, Europa e Mondo), promosso dalla Fondazione Giordano Dell'Amore e consegnato l'altra sera, a Milano, durante una cerimonia al Centro congressi della Fondazione Cariplo. A ciascun vincitore è andato un assegno di 50mila euro.

Giovanardi: test anti-droga a scuola? Soltanto con il consenso delle famiglie

ROMA. «Dobbiamo dare una risposta alle famiglie che ci chiedono se sia giusto e utile effettuare "drug test" sui propri figli, o se non sia il caso di evitare il "fai da te" che molti nuclei familiari hanno preso a sperimentare. Dobbiamo valutare se è opportuno introdurli nelle scuole e se costituiscono una reale e, soprattutto, necessaria forma di prevenzione». Così il sottosegretario alla presidenza del Consiglio con delega alle droghe, Carlo Giovanardi, a margine della sessione di lavoro "Uso del drug test professionale nei programmi di prevenzione



precoce: risorsa o rischio?", svoltasi presso la presidenza del Consiglio dei ministri.
«Sempre più spesso i media parlano di "drug test" a cui sottoporre i giovani – continua Giovanardi – ma, che si sia d'accordo o meno sul loro impiego come forma di prevenzione, resto dell'idea che solo esami professionali danno le necessarie garanzie e possono essere oggetto di discussione. La loro importanza sta nella reale possibilità di individuare in anticipo le persone più vulnerabili e fornire loro aiuto con tempestività», spiega.
«Naturalmente – conclude Giovanardi – il test deve rimanere uno strumento a cui ricorrere con il consenso esplicito e consapevole e liberamente formato dei figli, e non come atto punitivo».

Aerei Fininvest, querela all'Unità

ROMA. Altro che «250-300», come aveva detto il fotografo Antonello Zappadu: le foto che gli sono state sequestrate sono migliaia e la procura di Roma, che indaga sulle presunte irregolarità nell'utilizzo dei voli di Stato eventualmente documentate da quelle immagini, ha istituito un pool di magistrati per esaminarle. Al momento, quelle ritenute utili agli accertamenti sarebbero appena 4 o 5. Solo la prossima settimana, perciò, gli atti dell'inchiesta per abuso d'ufficio, avviata dopo un esposto del Codacons, saranno trasmessi al competente tribunale per i reati ministeriali. Quanto ai voli privati che avrebbero goduto delle stesse garanzie dei voli di Stato, in procura si precisa che «la questione non ha alcuna rilevanza penale». E le società

Il premier: «Ho sempre pagato io, non lo Stato». Più lunghi i tempi dell'inchiesta: migliaia di foto da esaminare

che gestiscono la flotta di velivoli di Fininvest hanno sottolineato di «non aver mai fatturato ad alcun soggetto pubblico, ma solo direttamente a Berlusconi». Secondo Donatella Ferranti (Pd), invece, Berlusconi avrebbe «trasformato aerei ed elicotteri di Fininvest in aerei di Stato a spese dei contribuenti». Nicolò Ghedini, deputato Pdl e avvocato del premier, ha annunciato querela per la Ferranti e per «l'Unità», che ha pubblicato un documento dell'Enac sul ricorso a velivoli Fininvest per uso istituzionale. «Tutte le spese sono state personalmente sostenute da Silvio Berlusconi», ha ribadito Ghedini. Lo stesso Berlusconi ha confermato l'intenzione di querelare, perché «l'Unità ha mentito». Poi ha aggiunto: «Il presidente del Consiglio deve dire a un suo collaboratore di prendersi un volo di linea per andare a Olbia? Ma stiamo scherzando?». Concita De Gregorio, direttore del quotidiano, ha ribattuto che il documento dell'Enac «è autentico». Intanto il Comitato per la sicurezza della Repubblica (Copasir) ha indirizzato una richiesta «dettagliata» a Palazzo Chigi per ottenere informazioni sull'uso dei aerei Cai (la Compagnia dei servizi segreti) negli ultimi 10 anni.

FAMIGLIA E POLITICA

Natalità, lavoro, solidarietà tra le generazioni, bioetica, scuola, tariffe tra i temi toccati nelle proposte delle associazioni

Oltre 200 «sì» per i manifesti del Forum

DA ROMA **PIER LUIGI FORNARI**

Oltre duecento candidati al Parlamento europeo e alle amministrative hanno sottoscritto i due manifesti elettorali proposti dal Forum delle associazioni familiari ("Il futuro dell'Europa passa per la famiglia" e "Una città per la famiglia") destinati, il primo ai concorrenti per Strasburgo, l'altro, ai candidati a comuni e province, come consiglieri, e rispettivamente sindaci e presidenti. L'intento è sollecitare una riflessione sulle questioni urgenti che riguardano la famiglia ed un impegno conseguente una volta eletti. Le adesioni, altre ne stanno arrivando nelle ultime ore, sono risultate assolutamente trasversali con esponenti di Pdl, Lega, Udc (in prevalenza in campo europeo), Idv, Pd, liste civiche, estrema sinistra e partiti minori. Sul sito del Forum, all'indirizzo *http://www.forumfamiglie.org/ELEZIONI2009/09ELEZIONI.html*, l'elenco completo dei firmatari ed i manifesti integrali.
Quello per Strasburgo, in 10 punti, mette in evidenza che l'Europa per il proprio futuro ha bisogno di «una famiglia fondata sul matrimonio tra una donna ed un uomo e aperta alla vita». Perché è attraverso la sua mediazione che «passano e si concretizzano i valori che fondano l'identità europea». Occorre quindi, in questo momento storico decisivo, «promuovere una nuova alleanza tra famiglia e società». Le associazioni dunque chiedono, tra l'altro, in materia di **natalità** un sostegno per i giovani sposi. È sollecitata, poi, **una tutela giuridica dei minori**, con una politica europea delle adozioni internazionali affinché a tutti i bambini abbandonati venga garantito il diritto ad avere una famiglia, attraverso politiche di sostegno nei Paesi di origine, ma anche favorendo la cultura dell'accoglienza nelle famiglie europee. C'è anche il diritto "alla propria famiglia", a mantenere, cioè, rapporti continuativi e significativi con i genitori, anche in caso di separazione, infatti entrambi hanno una responsabilità comune nell'educazione. Nel campo del **lavoro** si prospettano modelli flessibili per la conciliazione con la famiglia, combattendo anche la disoccupazione, soprattutto dei giovani, affinché possano sposarsi ed avere figli. Il manifesto pronuncia, sul piano della **bioetica**, un "no" alle manipolazioni genetiche, alla procreazione artificiale, all'utilizzazione degli embrioni umani «per fini dichiarati terapeutici, ma che potrebbero anche essere industriali e commerciali» e all'eutanasia. Nelle **politiche di sviluppo** occorre riconoscere il bisogno di "capitale umano", con azioni in campo educativo e valorizzando il contributo delle famiglie per crescere i figli. Ai **mass media** si richiedono programmi formativi, e privi di messaggi negativi, per giovani e minori. Nell'armonizzazione del **fisco** tra i 27, si deve affermare l'equità orizzontale, cioè che «la capacità contributiva del cittadino deve essere commisurata al numero dei familiari a carico, i cui costi non possono essere messi sullo stesso piano di quelli per la soddisfazione di altre esigenze private». Va promossa l'insostituibile funzione di cura e di **solidarietà intergenerazionale** delle famiglie, anche con un potenziamento dei sistemi di cura domiciliare. Tra i diritti degli **immigrati** si sottolinea quello alla riunificazione familiare. È da promuovere, infine, l'**associazionismo familiare**, per il valore sociale e la soggettività di interlocutore politico.
Il manifesto per gli enti locali tocca 14 punti: la cittadinanza (proponendo un Assessorato ed una consulta della famiglia); i giovani sposi; il lavoro; la fragilità familiare; la casa; la maternità e la paternità; le famiglie numerose; l'infanzia, l'adolescenza e l'istruzione; la solidarietà tra famiglie (favorendo l'integrazione di quelle immigrate); gli anziani; le tariffe, i tributi e le rette comunali; i giovani, una città ed un ambiente a misura di famiglia e bimbi; servizi più accessibili anche negli orari.

Firme bipartisan per i documenti sottoposti ai candidati dal Cartello delle associazioni familiari

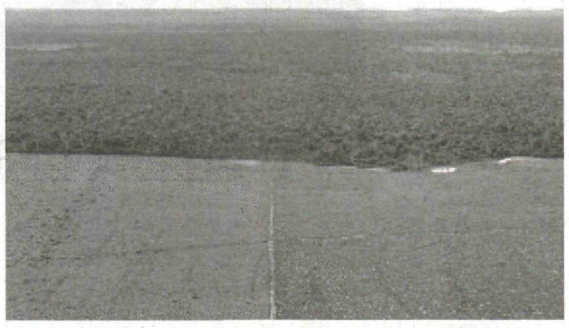
LA RICERCA

Donne fiduciose solo su casa e famiglia

Le donne italiane? Fiduciose, ma soprattutto se si parla di casa e di famiglia. È quanto emerge dal sondaggio curato dall'Ipsos per il network "DonnaD" sull'universo femminile dai 25 ai 55 anni. Le quattro mura domestiche, dunque, rappresentano «il contenitore per eccellenza della sicurezza e della fiducia femminile».
Osservano in proposito i ricercatori: «Le italiane di oggi non sembrano quindi troppo diverse dalle loro madri: sono abbastanza fiduciose ma prudenti, piuttosto conservatrici, poco disponibili ai cambiamenti e soprattutto rassicurate dal contesto familiare». Secondo il sondaggio, le donne del nostro Paese possono essere suddivise in quattro categorie: quelle caratterizzate da «orgoglio e pregiudizi» cioè le più diffidenti (44%); le «protagoniste» ovvero le affermate sempre in primo piano (28%); le «appagate», rappresentate da un 14% di «casalinghe per nulla disperate» e, per il restante 14%, le «indifferenti» ovvero le giovani donne del «domani si vedrà».

Appello Onu: salvate le foreste tropicali

Ieri la Giornata mondiale per l'ambiente
Appello globale in difesa dei polmoni verdi a rischio deforestazione
Ogni anno nel mondo spariscono oltre 14 milioni di ettari



DA MILANO
ANDREA D'AGOSTINO

Salvate le foreste tropicali. È l'accorato appello lanciato dall'Onu in occasione della Giornata mondiale dell'ambiente di ieri. L'evento è stato istituito per ricordare la Conferenza di Stoccolma sull'ambiente umano del 1972, nel corso della quale prese forma il programma Onu dell'ambiente (Unep). E proprio l'ultimo rapporto dell'Unep invita a tutelare questi polmoni verdi, che costituiscono il più grande magazzino di carbonio sulla Terra: secondo alcune stime, questi sistemi vitali ogni anno, potrebbero essere capaci di sequestrare oltre 50 miliardi di tonnellate di carbonio nei prossimi decenni.
Per Achim Steiner, direttore esecutivo dell'Unep, occorre dunque rilanciare la loro conservazione perché possano continuare a svolgere il loro compito fondamentale. A distanza di sei mesi dal summit di Copenaghen - previsto dal dal 7 al 18 dicembre - dal quale dovrà nascere il nuovo accordo globale dopo Kyoto, un ruolo chiave spetterà quindi a foreste, mangrovie, torbiere, oltre ad un'agricoltura eco-sostenibile. «Decine di miliardi di dollari - ha dichiarato Steiner - sono stati destinati alla cattura e allo stoccaggio del carbonio delle centrali elettriche, con la Co2 immessa nel terreno o sotto il mare». Il tutto dimenticando «un metodo testato e che funziona da millenni: la biosfera».
Le foreste tropicali, spiega il rapporto Onu, costituiscono il più grande magazzino di carbonio del Pianeta. Ogni anno catturano circa 1,3 miliardi di tonnellate di carbonio, cioè circa il 15% delle emissioni globali prodotte dalle attività umane. Ma, fatto più grave, la deforestazione di questi polmoni verdi si stima che oggi arrivi a 14,8 milioni di ettari l'anno, un'estensione che è quasi pari a quella del Bangladesh. Le foreste che assorbono di più sono quelle di Centro e Sud America, poi le africane e quindi le asiatiche. Da difendere anche le foreste boreali, tra Canada, Russia, Alaska e Scandinavia, che assorbono meno ma sono il secondo maggiore stock di carbonio al mondo. Le foreste temperate dell'Europa, invece, si stima assorbano circa il 12% delle emissioni del continente.
Altro capitolo da affrontare è quello dell'agricoltura, che con alcune pratiche può aiutare nello stoccaggio del carbonio, con un potenziale fino a 6 miliardi di tonnellate l'anno fino al 2030, paragonabile alle emissioni dell'intero settore. E poi ci sono gli oceani, che costituiscono il secondo magazzino di carbonio dopo l'atmosfera, e una migliore gestione dei suoli. Proprio i vari ecosistemi del pianeta, visti dall'alto, sono stati i protagonisti di "Home", l'ambizioso progetto cinematografico curato dal regista Luc Besson e girato dal fotografo francese Yann Arthus-Bertrand. In una sorta di tam tam a livello globale, il film si potrà vedere anche su internet, su Youtube. "Home" è stato girato in oltre 50 Paesi e mostra la Terra vista dall'alto - dalle bellezze naturali agli scempi urbanistici compiuti dall'uomo - con un chiaro invito allo spettatore a fermarsi a riflettere sulle minacce portate dall'uomo.
Tra le altre iniziative nell'ambito di questa giornata, la piantumazione di 20mila mangrovie a Kedah, in Malesia, oltre ai tanti alberi collocati ai quattro angoli del Pianeta nell'ambito della campagna dell'Unep che punta a vedere sette miliardi di alberi piantati entro la fine di quest'anno.

Avvenire con voi al mare, in montagna, ai laghi, ovunque

SIETE GIÀ ABBONATI? SEGNALATE PER TEMPO IL CAMBIO ESTIVO DI INDIRIZZO (IL SERVIZIO È GRATUITO)

■ **Attuale indirizzo:**

COGNOME NOME TEL.

VIA CAP CITTÀ PROV.

■ **Vado in vacanza:**

C/O

VIA CAP CITTÀ PROV.

DAL AL CODICE ABBONATO N.

Compilare e spedire ad Avvenire, Piazza Carbonari, 3 - 20125 Milano
oppure inviare a mezzo fax al n. 02 6780224 /e-mail: abbonamenti@avvenire.it
almeno 20 giorni prima della partenza